

CONCORSO Raimondo ha l'ibrido migliore, Vassallo il Santenese. Il più grande è di Mosso



Asparagi da competizione e agricoltori premiati domenica a Santena. Da sinistra Franco Raimondo, Giovanni Migliore e Domenico Vassallo, Carlo Vercellino e il mega asparago di Giovanni Mosso mostrato dal sindaco Benedetto Nicotra. (FOTO IL VALE - ALESSANDRA VERGINANO)



Poco asparago, tanta fiera A Santena 15 mila visitatori

SANTENA - La concorrenza di focacce genovesi, brasati e sakhini ha fatto ombra all'asparago nella sagra dedicata all'ortaggio santenese? Si direbbe di sì, decisamente, a giudicare dai 250 chili cucinati nel punto di ristoro della pro loco, circa metà rispetto al 2008. Molto meglio è andata alla "tenda dei sapori" dedicata a degustare le specialità Slow Food: gli organizzatori della Promoshow, stimano che tra sabato e domenica siano passate oltre 15.000 persone.

«La nuova formula funziona, abbiamo imboccato la strada giusta», stima l'assessore al turismo Giuseppe Falocch, responsabile dell'evento che per la prima volta è stato affidato a un'organizzazione esterna.

La città ha celebrato il suo simbolo soprattutto domenica e premiati i migliori agricoli alle 13 in una piazzasemidiserta. Per la categoria "ibrido", cioè l'asparago ottenuto dall'incrocio di più varietà, primeggia Francesco Raimondo; secondo Carlo Vercellino e terza la coppia Domenico Vassallo e Giovanni Migliore. Vassallo si pren-

de la rivincita nella categoria "monovarietà locale", seguito da Carlo Vercellino. Il titolo per l'asparago gigante va

invece a Giovanni Mosso. «Quest'anno la produzione è iniziata un po' più tardi: in alcuni giorni, la pioggia ha di-

mezzato il raccolto - spiegano i coltivatori Giovanni Migliore e Domenico Vassallo - Di solito, in una giornata fac-

ciamo anche 160 chili di asparagi». Dopo un inverno mollo lungo e rigido, sole e pioggia delle scorse settimane

hanno favorito una ripresa: «Queste sono le condizioni ideali: caldo e terreno umido». Nel pomeriggio riprende la

fiesta e una folla invade il centro città. La Bela Sparsera e il Citarin sfilano accompagnati dalla banda Canonico Serra e dalla majorette Asparagette. Al seguito gli sbandieratori di Asti e Castagnole Lanzo; i ballerini di valzer di Cambiano; il carro degli asparagi della Pro loco e quello del Team Sensi Cognition, travestiti da contadini. E poi ancora la sfida tra i ristoranti santenesi per la gara "Asparipiatto". Ha conquistato il podio il cuoco Franco Zurolo, per il piatto di paccheri con vellutata di asparagi, che ritraeva in miniatura la fontana di Santena.

Nei complessi è soddisfatta anche la pro loco, che ha curato la sfilata e il programma della domenica. Il presidente Marco Razzetti ha però qualche suggerimento per l'Edizione 2010: «Sarebbe da rivedere la logistica: la "tenda dei sapori" in piazza Martiri è distante dalla zona dei concerti, che sono nelle corti delle scuderie di villa Casour. E poi bisognerebbe dedicare più spazio all'asparago: nel tendone c'era solo il nostro punto a cucinare asparagi».

Federica Costamagna



I ragazzi del gruppo junior andati in scena nello scorso fine settimana

LTC CAMBIANO

I ragazzi dell'Officina raccontano "Ricchi e poveri"

CAMBIANO - Intrecci ed equivoci sentimentali nella commedia brillante "Ricchi e poveri" andata in scena domenica scorsa al Teatro Comunale. Protagonisti della serata, gli allievi dell'Officina delle arti dello spettacolo, che sul palco hanno rivisto l'ambientazione e le atmosfere vissute da una famiglia toscana nel natale 1988. Diretti da Ester Delfino, i ragazzi si sono calati nei panni dei nobili Balzelli e della loro piccola "corte": il conte (Andrea Puglisi), la contessa (Rossella Amato), Genio (Luca Basso), il fattore Aristide Cerboni (Andrea Cirasella), gli operai Poldo e Genio (Nicola Coppola e Davide Campadello), Don Paolo (Marco Zulliani), Leontina (Trecca Ilaria), Usmeo Calandri (Adriano Valle), la domestica Giuditta (Sara Basso), Mafalda (Chiara Cusano) e Giulia (Sara Gariglio). Personaggi, questi, creati dagli stessi attori, che hanno curato anche la stesura della trama riproposta in questa saggio di fine corso.